

## VareseNews

### Un anno di “sofisticazioni” made in Varese raccontate dai Nas

**Pubblicato:** Martedì 25 Gennaio 2005

✘ **Odontotecnici** che si spacciano per dentisti; **salumifici** che vendono il “nostrano” taroccato; **infermieri** che truffano lo stato, spacciandosi malati per lavorare invece privatamente.

Questi solo alcuni degli **episodi raccontati dai Nas, i militari del Nucleo Anti Sofisticazioni**, che hanno passato al setaccio le contraffazioni in provincia svelando un anno di frodi e truffe, non solo, come si è visto, nel campo alimentare.

Diversi i filoni delle indagini svolte nell'intero arco del 2004 che sono state coordinate dal **Capitano Paolo De Grassi**, responsabile anche delle province di Milano e Como, e presentate dal **Maggiore Bartolomeo Catalano**.

Un dato singolare, che emerge tra le **263 ispezioni condotte**, è costituito dalle denunce che riguardano il settore infermieristico. Denunce che hanno valenza non solo di carattere amministrativo, con **73 persone** che per arrotondare facevano il **doppio lavoro**, ma **anche penale**, con denunce per truffa ai danni dello stato: pare che in **18 casi** i dipendenti fossero assunti da strutture pubbliche, risultando però ai controlli come malati o addirittura al lavoro quando in realtà stavano operando privatamente, in alcuni casi in altre strutture.

Un dato piuttosto sconcertante, se sommato alle **altre “truffe”** realizzate **nell'ambito sanitario**: si tratta di numerosi **studi dentistici**, ora chiusi, in cui odontotecnici si spacciavano come odontoiatri; è successo nel corso del 2004 a Somma Lombardo, Vergiate, Sesto Calende, ma anche in altre zone della provincia, come a Valganna.

Una particolare attività dei carabinieri ha riguardato invece il **traffico di medicinali** che, sebbene abbia coinvolto anche persone residenti fuori provincia, è sempre transitato da **Malpensa**. Tre in tutto gli arrestati; i reati commessi sono quelli di **“ricettazione”** e **“procacciamento a terzi di sostanze dopanti”** come il **winstrol** (centinaia di fiale sequestrate) ma anche la micidiale **efedrina**, una droga a tutti gli effetti.

Tra le sofisticazioni di natura alimentare non sono mancate, come anticipato, autentiche chicche.

C'è il caso di **un'azienda di “smielatura”** di Induno Olona che nel maggio scorso ha chiuso: l'attività non aveva requisiti e addirittura veniva realizzata in casa.

Un **salumificio** di Busto Arsizio, invece, prometteva ai clienti di vendere prodotti confezionati con carni suine nostrane, che in realtà erano di tipo comune.

Anche i proprietari di una ditta che vende **purificatori d'acqua** di ✘ Gorla Maggiore sono stati denunciati: promettevano ai clienti di poter far loro bere acqua pura, come quella d'alta montagna: nel bicchiere dei clienti, però, finiva solo quella di rubinetto.

La provincia di Varese risulta tuttavia nella media, quanto a contraffazioni e sofisticazioni, se rapportata alle altre province lombarde.

«Anzi – ha commentato il Capitano De Grassi – **aumenta il numero delle chiamate** da parte degli utenti, che invitiamo a segnalarci tutto quello che non vada. Nel caso delle **bottigliette d'acqua sospette**, un vero allarme per alcuni mesi dell'anno passato, i varesini sono risultati essere più disciplinati di altri,

senza farsi prendere dalle psicosi: in nessun caso nell'acqua sono apparse sostanze strane».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it